



Storie di falsi e di falsari, antichi
e moderni

8 famosi scandali, dai falsi Vermeer alla
Tiara di Saitaferne

Harry Bellet

Falsari illustri

Il 40% delle opere del Metropolitan Museum di New York sono false, almeno secondo il suo ex direttore, Thomas Hoving. Di fatto, ci si domanda se la cifra non sia inferiore al vero

“Quando Thomas Hoving, ex direttore del Metropolitan Museum di New York, dichiarò nel 1997 che il 40% delle opere nel suo museo erano false, pensammo a un’esagerazione tipicamente americana. Di fatto, ci si domanda invece se la cifra non sia inferiore alla verità [...]”. Se i falsi possono turbare o mettere in ridicolo gli studiosi, accumulare croste attribuendole a un nome importante può nuocere a lungo non solo alla reputazione dell’artista e al suo diritto morale, ma anche alle ricerche su di lui e sull’epoca in cui ha vissuto. Eppure, ogni nuovo caso suscita l’entusiasmo del pubblico. Artista fallito, ma falsario ‘geniale’ che riesce a ingannare studiosi e intenditori, il contraffattore passa per un eroe, una sorta di Arsenio Lupin, il ladro gentiluomo che possedeva la Gioconda autentica e la *Tiara di Saitaferne* (che usava come copritelefono), mentre il Louvre ne custodiva solo le copie...”

Un viaggio che talvolta sconcerta, spesso diverte e sempre appassiona, nel mondo dei falsi d’arte. Si attraversano casi affascinanti, dalle truffe che nell’antichità il greco Pasitele escogitava ai danni di collezionisti Romani, a Michelangelo, che in gioventù non disdegnò pratiche altrettanto discutibili, fino ai casi più recenti, eclatanti e a volte tragici di personaggi come Han van Meegeren, “Vermeer redivivo” che beffò Hermann Göring, o l’inglese Eric Hebborn, geniale autore di disegni capaci di ingannare i maggiori esperti dei maestri rinascimentali. Da queste vicende, sostiene l’autore, emergono due verità: il falsario “geniale” non esiste (a eccezione di quelli che non si sono fatti prendere) e... sì, i falsi si trovano ovunque, e sono assai difficili da scoprire.

Nato nel 1960, Harry Bellet ha studiato storia dell’arte prima di lavorare al Centre Pompidou a Parigi e alla Fondation Maeght di Saint-Paul-de-Vence. Dal 1998 si è occupato di argomenti culturali per “Le Monde”. Oltre a cataloghi di mostre, ha pubblicato varie opere, fra le quali tre gialli e due romanzi storici incentrati su Hans Holbein, *Les Aventures extravagantes de Jean Jambecreuse, artiste et bourgeois de Bâle* e *Les Aventures extravagantes de Jean Jambecreuse, au temps de la Révolte des Rustauds* (Actes Sud, 2012 e 2018).

Skira editore spa
Palazzo Casati Stampa
via Torino 61
20123 Milano
T +39 02.72.444.1
F +39 02.72.444.219
www.skira.net

Lucia Crespi
Ufficio stampa Skira
via Francesco Brioschi 21
20136 Milano
T +39 02.89.41.55.32
T +39 02.89.40.16.45
lucia@luciacrespi.it



ISBN 978-88-572-4057-2

9 788857 240572

2019, 14 x 21 cm, 128 pagine
brossura
ISBN 978-88-572-4057-2
€ 19,00